



**UNIONE EUROPEA**  
**FESR**



**REPUBBLICA**  
**ITALIANA**



**REGIONE**  
**SICILIANA**



**PO FESR SICILIA**  
**2014-2020**

---

**ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE**  
SERVIZIO 4 "Programmazione interventi Comunitari, Nazionali e Regionali"

## **P.O. - F.E.S.R. Sicilia 2014-2020**

**Asse Prioritario 5 "Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi"**

**Azione 5.1.1.A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera"**

**Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Agenda Urbana delle Città di Gela/Vittoria**

oooooooooooooooooooooooooooo

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

**TRA**

**LA REGIONE SICILIANA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE**

**E**

**il Comune di GELA**

**per la realizzazione dell'operazione dal titolo**  
***"Consolidamento delle terre armate, tratto compresa tra la via Borsellino e il lungomare***  
***Federico II di Svevia"***

**CUP D37H20005090002**  
**Codice Caronte SI\_1\_27328**

*(ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013)*

## VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali d'investimento europei;
8. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
9. la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
10. la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;

11. la Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09.08.2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell’Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
12. la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 385 del 22.11.2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione”;
13. la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
14. la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche”;
15. la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
16. la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
17. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
18. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
19. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
20. VISTO il DDG n. 684 – DRP del 30/10/2020 con il quale è stato adottato il Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, nella versione Ottobre 2020;
21. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
22. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
23. il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, modificato ed integrato dal D. Lgs 56/2017;
24. la Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
25. la Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016”.
26. il Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n.56 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;
27. la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità del 26.05.2017, n. 113312 avente ad oggetto “Decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017. Disposizioni integrative e

- correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni applicative”;
28. il Decreto legge del 18 aprile 2019, n.32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, con il quale all’art.1) vengono apportate delle modifiche al codice degli appalti;
  29. la Legge del 14 giugno 2019, n.55, conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
  30. la Legge 28 giugno 2019, n.58, legge di conversione del D.L. n.34/2019 con modificazione del D. Lgs 50/2016;
  31. la Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
  32. la Legge 12 luglio 2012, n. 100, recante “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;
  33. il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”; la Legge 26 febbraio 2010, n. 26, e successive modificazioni, recante “Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale”;
  34. la Legge 6 febbraio 2014, n. 6 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e, in particolare, l’articolo 6 recante “Disposizioni in materia di commissari per il dissesto idrogeologico”;
  35. la Legge 11 Novembre 2014, n. 164 “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;
  36. il D.P.C.M. 28 maggio 2015 – “individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
  37. la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, Capo VII Disposizioni in materia di difesa del suolo;
  38. la Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
  39. il D.L. n. 180 del 11 giugno 1998 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito con Legge n. 267 del 3 agosto 1998;
  40. il D.L. n. 132 del 13 maggio 1999 convertito in legge, con modificazioni, in data 13 luglio 1999 con L. n. 226;
  41. l’Atto di indirizzo e coordinamento, previsto dal 2° comma dell’art. 1 del D.L. n. 180/98 e adottato con D.P.C.M. del 29 settembre 1998, che fornisce i criteri generali per l’individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico;
  42. le Direttive emanate dall’Assessorato Territorio e Ambiente n. 13488 del 14.07.1998, n. 13450 del 14.07.1998 e n. 22824 del 10.12.1998;
  43. il D.A. Territorio e Ambiente n. 298/41 del 04.07.2000 di adozione del Piano Piano Straordinario per l’assetto idrogeologico;

44. la Circolare 57596 D.T.A. del 22.11.2000: Aggiornamento Piano straordinario rischio;
45. la Circolare 59354 D.T.A. del 29.11.2000: Programma di interventi di Difesa del Suolo ex D.P.R. 27 luglio 1999;
46. il D.A. 552/D.T.A /20: Istituzione dell'Ufficio per l'assetto idrogeologico;
47. il D.A. 298/41 del 4 luglio 2001: Elenco comuni per cui si è provveduto alla revisione del Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico;
48. il D.A. 543 del 25 luglio 2002: Aggiornamento al Piano Straordinario relativamente ai Comuni elencati nell'Allegato "A";
49. la Circolare 1 ARTA del 07.03.2003;
50. il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 parte III Sezione I;
51. la Circolare 3793/GAB ARTA del 19.10.2009;
52. la Circolare 38780 ARTA del 09.06.2011;
53. la Circolare 78014 ARTA del 22.12.2011;
54. il DDG n. 1067 del 25.10.2014: Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo;
55. il D.P. n. 109 del 15.04.2015: Istituzione fascia di rispetto per probabili evoluzioni del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi;
56. la Circolare n. 21187 ARTA del 07.05.2015;
57. la Circolare ARTA prot. 753 del 05.01.2017;
58. la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
59. la Deliberazione n. 11 del 14 gennaio 2021 con la quale la Giunta ha approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022” del PO FESR Sicilia 2014/2020 versione Dicembre 2020;
60. il DDG n. 40/A5 del 16.02.2021 con il quale il Dip. Reg,. della Programmazione ha adottato il Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022 del PO FESR Sicilia 2014/2020 nella versione aggiornata di Febbraio 2021;
61. il D.D.G. n. 1204 del 25/11/2020 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente è stata approvata la Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti all’ Azione 5.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 14/12/2020 al n. 1846/3503 e che con D.D.G. n. 41 del 02.02.2021 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente vistato dalla Ragioneria Centrale il 11/02/2021 al n. 28/63 è stata approvata la Pista di Controllo parzialmente modificata;
62. la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”;
63. la Legge regionale 15 aprile 2021 n. 10, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”;
64. la deliberazione della Giunta regionale del 21 aprile 2021, n. 168, con cui si approva il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale e il Piano degli indicatori del Bilancio”;

65. il D.D.G. n. 147 del 05/03/2021 di Approvazione in via definitiva della graduatoria delle operazioni ammesse e finanziabili, con i relativi importi, a valere sulle risorse finanziarie dell'Avviso del PO FESR 2014-2020 PO FESR 2014-2020 – Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, approvato con Determina dell’Autorità Urbana di Gela/Vittoria n. 650 del 29/05/2020, nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’A.U. - Autorità Urbana di Gela /Vittoria;
66. il decreto di finanziamento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, registrato dalla Ragioneria Centrale del Dipartimento;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente, e il Comune di Gela, per la realizzazione dell’operazione di cui all’allegato, sono regolati come di seguito.

#### **Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente (di seguito, “Regione”) e il Comune di Gela, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 5, Azione 5.1.1, PRATT 28042, per l’importo di euro 1.100.000,00, a fronte di un investimento complessivo di euro 1.100.000,00, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione), codice Caronte SI\_1\_27328, di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino all’emissione del Decreto di chiusura e rendicontazione finale dell’operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

#### **Art. 2 – Obblighi del Beneficiario**

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
  - a) trasmettere alla Regione il progetto esecutivo approvato in linea tecnica e amministrativa, munito di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni, adeguato alla vigente normativa sui lavori pubblici nonché, eventualmente, aggiornato al nuovo prezzario regionale, come da cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare, ai fini della verifica preventiva del corretto sviluppo progettuale, rispetto a quello trasmesso in sede di richiesta di ammissione al finanziamento, in termini di coerenza all’Azione 5.1.1 A di cui all’Avviso approvato con Determina dell’Autorità Urbana di Gela/Vittoria n. 650 del 29/05/2020 e di ammissibilità delle spese previste nel quadro tecnico e economico;
  - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
  - c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
  - d) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
  - e) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
  - f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso spe-



- cifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
  - i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
  - j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
  - k) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
  - l) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
  - m) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
  - n) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
  - o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.
- 2) Le spese che, a seguito delle verifiche di cui al precedente comma, dovessero risultare non ammissibili saranno poste a carico del Beneficiario.

### Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
  - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
  - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

### Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o del-

le forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 45 (*quarantacinque*) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 45 (*quarantacinque*) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
  - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
  - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

#### Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

#### Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nel presente Disciplinare, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
  - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi



- all'esecuzione stessa;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
- spese generali.

Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e, nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso, è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.

4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti, giusto quanto disposto dall'art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 in attesa di apposito decreto:
  - a) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
  - b) rilievi, accertamenti e indagini;
  - c) allacciamenti ai pubblici servizi;
  - d) imprevisti;
  - e) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
  - f) accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi;
  - g) spese di cui all'articolo 24, comma 4, del codice 50/2016 ss.mm.ii, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii ;
  - h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
  - i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
  - j) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
  - k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
  - l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i mag-

giori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

#### Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. Per operazioni afferenti ad opere pubbliche

1.1.1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente: *(selezionare l'opzione applicabile in relazione al livello di progettazione minimo richiesto dall'Avviso)*

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Documento di indirizzo alla progettazione (art.23 c.5 D. Lgs. n. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica  (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2 %
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20%
Documento di indirizzo alla progettazione (art.23 c.5 D.Lgs. n. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	Esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica  (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Terza anticipazione a seguito della aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20%
Progetto definitivo  (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nella fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i)	Interni alla P.A.  Esterni alla P.A.	Anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
Progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	15%
	Esterni alla P.A.		20%

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.2.1. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

- 1.1.2.2. Tali erogazioni, di importo per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.
- 1.1.3. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.
- 1.1.4. Tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo la modulistica richiamata dall'Avviso;
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento intermedio secondo la modulistica richiamata dall'Avviso;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
- i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
  - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
  - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo la modulistica richiamata dall'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa;
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo secondo la modulistica richiamata dall'Avviso;
- b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
- i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
  - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi del-

- l'operazione e dell'Azione prefissati;
- ιι. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
  - ιιι. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
  - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo la modulistica richiamata dall'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
  - f) documentazione giustificativa della spesa;
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_”*.

#### Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

#### Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

#### Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
  - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
  - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

#### Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

#### Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
  - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

#### Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
  - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
  - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

#### Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in viola-



zioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

#### **Art. 16 - Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### **Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Gela, \_\_\_\_\_

Per il Beneficiario, il legale rappresentante del Comune di Gela

Il Sindaco Avv. Cristoforo Greco

Palermo, \_\_\_\_\_

Per la Regione Siciliana, il CdR - Dirigente Generale

## ALLEGATO AL DISCIPLINARE

### SEZIONE I – SOGGETTI RESPONSABILI

#### 1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – Dipartimento dell’Ambiente
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Ugo La Malfa, 169 - PALERMO
Responsabile della gestione (UCO)	Dirigente Servizio 4 – Dr. Giuseppe Giudice
Telefono	091 7077208
e-mail	servizio4programmazione@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dirigente Servizio 5 – Dr. Michele Messina
Telefono	091 7077063
e-mail	michele.messina@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

#### 2. Beneficiario

Ente	Comune di Gela
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza San Francesco
Referente dell’Ente	Arch. Antonino Collura, dirigente
Telefono	0933906687
e-mail	a.collura@comune.gela.cl.it
Referente di progetto (RUP)	Arch. Raffaella Galanti
Telefono	0933906672 - 3339095158
e-mail	galanti.raffaella@comune.gela.cl.it
PEC	lavoripubblici@pec.comune.gela.cl.it

### SEZIONE II – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

#### 3. Anagrafica dell’operazione

Codice CUP	D37H20005090002
Codice Caronte	SI_1_27328
Titolo Operazione	Consolidamento delle terre armate, tratto compresa tra la via Borsellino e il lungomare Federico II di Svevia
Settore/i Operazione	Rischio idrogeologico
Localizzazione	Regione Sicilia
	Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
	Comune di Gela

#### 4. Descrizione sintetica dell’operazione

Il sito in esame comprende il versante sud della collina su cui sorge la Città di Gela, in una zona caratterizzata da quote altimetriche che variano dai 24 metri s.l.m. in corrispondenza di via Borsellino e la quota 0,00 m s.l.m in corrispondenza della spiaggia.

L’area di studio è compresa nella parte sommitale in prossimità della via Borsellino e verso sud in coincidenza con il lungomare Federico II di Svevia.

L’area di progetto è ubicata sul fronte sud di via Borsellino, in un versante che si raccorda con il lungomare Federico II di Svevia, per un dislivello complessivo medio di circa m 19.50, spalmato su una distanza di circa 180 metri con una pendenza media di circa 41% ed una inclinazione media di 22°.

L’area interessata dall’intervento di consolidamento e mitigazione è stata oggetto da sempre, per connotazioni di carattere geologico, geomorfologico, idrologico, da tempo immemore interessata da fenomeni

evolutivi.

Allo stato attuale l'area presenta numerose evidenze collegabili ad un ampio dissesto che nella sua evoluzione ha coinvolto il versante meridionale della città di Gela. Più nel dettaglio l'area di intervento coincide con una porzione del "Fronte Mare" della città compreso tra la via Borsellino ed il Lungomare Federico II di Svevia.

L'area, a causa dei diffusi dissesti, è stata oggetto in passato di interventi puntuali che ne hanno mitigato la pericolosità.

Gli effetti del dissesto si sono manifestati nel tempo sul costone posto tra le due sedi viarie, oltre che interessare via Borsellino, la bretella che collega la parte alta della città con il lungomare Federico II di Svevia.

L'area in dissesto è distinta col codice 076-2GE-016, classificata come tipologia di "area a franosità diffusa", pericolosità geomorfologica P2 e Rischio R2/R3 ( Piano di Assetto Idrogeologico).

La frana censita nel PAI ha estensione inferiore a quella oggi riscontrabile sui luoghi in quanto la continua evoluzione ha mutato lo stato dei luoghi come rappresentati negli allegati PAI e ad oggi minaccia la stabilità di via Borsellino e, a causa di potenziale smottamento, anche la sede viaria del lungomare Federico II di Svevia.

Il dissesto è riconducibile a movimenti che hanno interessato lo strato superficiale del costone, dovuti altresì al dilavamento a causa delle falde ivi presenti, oltre che delle acque meteoriche che vi si depositano.

Il settore di progetto è coinvolto da uno storico dissesto che periodicamente da luogo a fenomeni di riattivazione con effetti che si ripercuotono sulle infrastrutture viarie urbane presenti.

L'area franosa di stretto interesse progettuale è estesa circa 1.06 ettari con fenomeni evolutivi che con diverse tipologie di dissesto interessano l'area per intero.

La dinamica di movimento risulta complessa e prevalente un movimento tipico dello scorrimento a lenta evoluzione nella parte al piede.

L'intervento prevede la realizzazione: di una paratia in c.a., costituita da trave di coronamento sostenuta da pali, l'eliminazione delle gabbionate di valle e di una porzione di muro in pietra, da sostituirsi con la realizzazione di un muro di contenimento in c.a.; di un sistema di drenaggio che permetterà di convogliare le acque piovane e di falda ricadenti sul costone nella stazione di sollevamento dei reflui fognari posta immediatamente ad est dell'area di intervento; di interventi di manutenzione delle opere già esistenti e da non dismettere, e, altresì, ulteriori interventi di carattere idraulico per i quali, in questa sede, si esula di meglio definire per assenza di relazione geologica puntuale del sito.

Per la progettazione di fattibilità sono stati condotti studi, verifiche ed analisi, tenendo conto di dati geologici, litologici, litostratigrafici, idrogeologici e idraulici, ricavati da aree immediatamente prossime a quella dell'area oggetto del presente intervento.

Le finalità dell'intervento è quello di ridurre la pericolosità da P2 a P1, che avverrà grazie alla realizzazione delle anzidette opere nonché altre derivanti da più specifici studi geologici da commissionare.

Le nuove opere renderanno l'intera struttura a monte in grado di assicurare, non solo un idoneo sostegno al terrapieno, ma anche una adeguata stabilità della strada. Parimenti, la realizzazione di un muro di valle, garantirà la stabilità all'intero pendio.

## 5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali			
Oggetto della procedura	Appalto Lavori		
Codice CIG			
Localizzazione	Regione Sicilia		
	Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta		
	Comune di Gela		
5.A.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera			
X	Nuova OOPP		Ampliamento/completamento OOPP

	Acquisizione servizi		Acquisto forniture
	Affidamento <i>in house</i>		Altro:.....
<b>5.A.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera</b>			
Opere di consolidamento e messa in sicurezza			
<b>5.A.4. Costo del servizio/fornitura/opera</b>		<b>€ 900.656,47</b>	

<b>5.B.1. Informazioni generali</b>			
Oggetto della procedura		Affidamento servizi di architettura e ingegneria	
Codice CIG			
Localizzazione		Regione Sicilia	
		Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta	
		Comune di Gela	
<b>5.B.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera</b>			
	Nuova OOPP		Ampliamento/completamento OOPP
X	Acquisizione servizi		Acquisto forniture
	Affidamento <i>in house</i>		Altro:.....
<b>5.B.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera</b>			
Affidamento della Direzione dei Lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione			
<b>5.B.4. Costo del servizio/fornitura/opera</b>		<b>€ 68.603,80</b>	

<b>5.C.1. Informazioni generali</b>			
Oggetto della procedura		Affidamento servizi di architettura e ingegneria	
Codice CIG			
Localizzazione		Regione Sicilia	
		Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta	
		Comune di Gela	
<b>5.C.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera</b>			
	Nuova OOPP		Ampliamento/completamento OOPP
X	Acquisizione servizi		Acquisto forniture
	Affidamento <i>in house</i>		Altro:.....
<b>5.C.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera</b>			
Affidamento del Collaudo statico e Tecnico amministrativo			
<b>5.C.4. Costo del servizio/fornitura/opera</b>		<b>€ 24.301,19</b>	

<b>5.D.1. Informazioni generali</b>			
Oggetto della procedura		Altre spese	
Codice CIG			
Localizzazione		Regione Sicilia	
		Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta	
		Comune di Gela	
<b>5.D.2. Tipologia del servizio/fornitura/opera</b>			

	Nuova OOPP		Ampliamento/completamento OOPP
	Acquisizione servizi		Acquisto forniture
	Affidamento <i>in house</i>	X	Altro: spese varie
<b>5.D.3. Descrizione sintetica del servizio/fornitura/opera</b>			
Imprevisti per maggiori lavori, oneri accesso e conferimento in discarica, incentivo tecnico art 113 Dlgs 50/2021			
<b>5.D.4. Costo del servizio/fornitura/opera</b>		<b>€ 106.438,54</b>	

SEZIONE III  
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

*Cronogramma dell'Operazione<sup>1</sup>*

**Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"**

**Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:**

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)*	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	2	1	2	1	10	2	1	21

\* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

**Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad "appalto integrato" nei casi previsti dal D. Lgs. n. 50/2016:**

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

\*\* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori".

**Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :**

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)					

<sup>1</sup> INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

SEZIONE IV  
PIANO FINANZIARIO

*Fonti finanziarie dell'Operazione*

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'Azione 5.1.1 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 1.100.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€
	<b>Importo totale intervento</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>

*Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione*

Anno	Impegni Previsti	Pagamenti Previsti
2021	€ 4.500,00	€ 4.500,00
2022	€ 1.095.500,00	€ 1.095.500,00
2023		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>

**N.B.:** nella tabella 8, per la colonna "Impegni previsti", ci si riferisce agli impegni giuridicamente vincolanti contratti dal beneficiario: pertanto, bisognerà considerare l'annualità prevista per la **stipula contratto/disciplinare di incarico**; per la colonna "Pagamenti previsti", ci si riferisce ai pagamenti effettuati **dal beneficiario ai soggetti affidatari**: gli importi da inserire dovranno essere coerenti con i tempi di realizzazione del singolo servizio/fornitura/opera.

SEZIONE V  
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

*Categorie di operazione ex art. 8 Reg. es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	087 Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi
Forme di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
Meccanismi di erogazione territoriale	01
Obiettivo tematico	OT 5 Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi
Ubicazione	ITG15

*Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2023
Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio idrogeologico	N.ro	5114

SEZIONE VI  
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA



*Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo all'interno del beneficiario</b>	<b>Ruolo nell'attuazione dell'operazione</b>	<b>Esperienze/expertise precedenti</b>
Raffaella Galanti	Funzionario tecnico	Responsabile unico del Procedimento	Esperienza pluriennale nell'ambito dei lavori pubblici
Antonino Collura	Dirigente	Dirigente	Esperienza pluriennale nell'ambito dei lavori pubblici
Luigi Marino	Libero professionista incaricato per la progettazione	Progettista	Esperienza nell'ambito della geotecnica

*Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

<p>D.D. 291 del 06/04/2020, D.D.1222 del 15/06/2021 (nomina Rup) D.D. n.837 del 08/07/ 2020 (incarico professionale per la redazione del progetto) L'operazione, inoltre, verrà attuata dall'Ente beneficiario nelle seguenti fasi: Approvazione delle modalità di gara per i lavori con determina dirigenziale a contrarre; Espletamento della gara d'appalto per i lavori presumibilmente verrà svolta presso l'UREGA di Caltanissetta; L'Ufficio tecnico amministrativo del Settore Lavori Pubblici con ilRup cureranno le fasi precedenti e successive alla gara d'appalto; I servizi di architettura e ingegneria relativi alla D.L, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione saranno affidati a professionisti esterni. Qualora la natura dinamica delle operazioni dovesse comportare eventuali variazioni o modifiche all'attuazione degli step sopra indicati, queste saranno tempestivamente comunicate dall'Ente Beneficiario all'Ente Finanziatore.</p>
--

Gela, \_\_\_\_\_

Per il Beneficiario, il legale rappresentante del Comune di Gela

Il Sindaco Avv. Cristoforo Greco

Palermo, \_\_\_\_\_

Per la Regione Siciliana, il CdR - Dirigente Generale